Martedì 2 Gennaio 1894

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 2.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

All'indomani di una guerra

Un giornale straniero s'è preso il gusto di studiare le spese giornaliere, dirette ed indirette, che costerebbero in caso di guerra tutti gli eserciti messi in moto dalle cinque potenze continentali maggiori — tutto il consumo di munizioni — tutti i danni di vario genere, incendi, distruzioni di strade, di ponti, d'argini, di fortezze, di arsenali, di navi, d'alberi, di canali, di raccolti, di armenti, di mandre, di usine, di macchine, ecc., ha studiato il lucro cessante per cessati lavori agricoli, industriali, commerciali, ecc., ed è arrivato a questa conclusione, che la prossima guerra porterebbe al *minimum* la spesa quotidiana di *cinquanta milioni di franchi*, in media, per ciascuna delle grandi potenze belligeranti; *totale 250 milioni* per due terzi d'Europa, *sette miliardi e mezzo per un mese di guerra*.

Naturalmente in questa spesa la quota degli Stati che sarebbero teatro delle ostilità, eccederebbe enormemente quella degli altri.

La storia c'insegna che nelle guerre della Rivoluzione e dell'Impero (non v'è mestieri di risalire più in alto) in nessun luogo le provviste, lungo le strade seguite dagli eserciti, furono giammai sufficienti: tutte le terre traversate da belligeranti vennero devastate per lunghi anni e l'incremento della mortalità per carestia e tifo, più assai che per fuoco e ferro, vi fu sì spaventevole che alle popolazioni mancarono in quei pochi anni le decine di milioni di anime. Il Piemonte (per dare un esempio a noi più prossimo e conosciuto) nel 1799, percorso da francesi, da austro-russi, e da briganti di vario genere, era diventato un deserto in cui anche i più doviziosi (se dopo tanti strazi sopravvivevano pur alcuno) a stento facean fronte al caro dei viveri.

Eppure gli eserciti combattenti contavano ciascuno a mala pena sessantamila uomini effettivi! Che sarà nelle guerre future in cui le forze dei belligeranti si chiameranno *milioni* contro *milioni*?

Alla lettura dei *Ricordi della campagna di Francia* del capo della polizia personale dell'imperatore Guglielmo I. si rabbrividisce dei patimenti che alle popolazioni della Sciampagna cagionò il cambiamento di fronte che gli alemanni dovettero eseguire alla notizia dell'inimaginabile movimento di Mac Mahon verso la trappola di Sedan. *Ventre affamé n'a point d'oreilles*; e se gli alemanni affamati non rispettarono nemmeno le provviste del loro imperatore, lo scrittore tedesco *confessa*, ingenuamente che s'ebbero anche meno riguardi per le *popolazioni*. Nel che è facile ch'egli s'apponga al vero.

Dal passato s'argomenti il futuro.

E tuttavia quello che abbiamo fin qui accennato non è ciò che preoccupa maggiormente gli amici della pace (da non confondersi coi visionari di quei Congressi detti della pace e che spargono tanti semi di guerra!), non sono le spese, gli orrori, le carestie, i morbi concomitanti, che soli contribuiscono a trattenere i Governi e gli statisti sull'orlo del fosso prima di saltarlo.

L'ostacolo più solido è il pensiero dell'indomani!

All'ora presente non v'hanno che due Stati in tutta l'Europa nei quali l'annunzio d'una grande sconfitta dei loro eserciti di terra od armate navali, sarebbe accolto senza pericolo di tumulti e di sconvolgimenti interni: l'Inghilterra e la Russia.

E ancora v'è da distinguere.

L'Inghilterra ha tale sovrabbondanza di personale e di materie prime marinaresche, che la perdita d'una flotta sarebbe immantinente riparata, ma i tumulti d'Irlanda, che indubbiamente scoppierebbero, ed i soccorsi che intanto affluirebbero agl'insorti, le darebbero per un pezzo del filo a torcere.

In Russia, la Polonia e i nihilisti, non lascierebbero essi nemmeno sfuggire l'occasione. L'Impero forse poco avrebbe a temerne, ma non così l'imperatore.

In tutti gli altri Stati la sconfitta esterna potrebbe avere un lurido codazzo di disordini interni e di disastri.

La Francia, all'apparenza, ha una calma tetragona, ma l'inverno passato bastò un ballo di giovani studenti ed un processo malaugurato per mettere Parigi sossopra e suscitar per poco una rivoluzione!

L'idillio franco-russo è stato splendido, teatrale, sentimentale, ma la bomba gettata nella Camera venne in mal punto a distruggere l'incantesimo.

Chi minaccia la Francia non è la triplice alla frontiera, ma l'anarchista all'interno, l'anarchista dovunque, sotto le porte, su per le scale, giù nelle cantine, ecc., ecc.

I francesi diranno con ragione che da questo malanno anche la triplice non va immune.

Ma è per questo appunto che la triplice vuole la pace, è il più fermo sostegno della pace!

Essa ha motivo di sapere che se una grande sconfitta dei francesi porterebbe immancabilmente l'anarchia, il terrore, la dinamite a Parigi — e conseguentemente nella Francia intiera — una sconfitta della triplice sarebbe alla sua volta sfruttata: in Germania dai socialisti, dai particolaristi, dagli sleswighesi; in Austria dagli anarchici, dai czechi, dagli odi di razza; in Italia dai clericali, dai repubblicani, dagli anarchici, dai regionalisti.

Per interesse come per principio, per ragionamento come per sentimento, la triplice vuole la pace, e deve volere la pace.

Le rappresentanze del Parlamento AL QUIRINALE

Le parole del Re

Ieri vi fu il solito ricevimento delle rappresentanze della Camera e del Senato al Quirinale, per gli auguri del capo d'anno.

Il presidente della deputazione della Camera, on. Villa, disse che i voti di prosperità alla famiglia reale e di prosperità al paese, sono l'espressione della concordia che unisce il Parlamento alla Dinastia.

Disse testualmente: « La nazione ama la monarchia, e tanto più la ama perchè la vede personificata in voi, Sire, che non solo degnamente rappresentate la maestà delle patrie leggi, ma siete caro per le vostre doti personali, la civile abnegazione, la filantropia, il valore, la continua sollecitudine del pubblico bene. »

Il Re ha espresso gradimento in nome suo e della Regina. Disse che necessita la concordia nei tempi presenti per vincere le difficoltà attuali.

« I momenti difficili — soggiunse — sicuramente si vinceranno per l'unione di tutti gli italiani, tanto più che il 1894 ci presenta la sicurezza della pace all'estero, che ci permetterà la tranquillità occorrente per lo studio delle questioni interne. »

Il Re ha accennato alle condizioni della Sicilia, dolente dei mali che la travagliano, tanto più, ricordando le innumerevoli prove di patriottismo date dall'isola; ed espresse fiducia che per questo patriottismo e pei provvedimenti efficaci che presenterà il Governo, si riparerà ai mali che affliggono la Sicilia.

Notando le condizioni economiche e il disagio attuale, il Re ha poi confidenzialmente ripetuto che Crispi preparava un vasto piano di riforme. Auguravasi che tutti i deputati si unissero intorno a Crispi col proposito di salvare il paese dalle attuali condizioni.

Bambini ricevuti da Crispi

Telegrafano da Roma, 1:

Gli alunni dell'«Ospizio dell'infanzia abbandonata» si recarono oggi a portare gli auguri a Crispi, che fu fondatore della loro istituzione nel 1887. Li guidava il direttore Bortoccini.

Lo spettacolo dato da questi bambini, tolti dalla strada, puliti, educati, e accompagnati dai loro maestri, era commovente.

Crispi ricevendoli si mostrò commosso. La signora Crispi ha donato all'Ospizio 350 lire e ha promesso una prossima sua visita.

Crispi rivoltosi ai maestri disse loro: « Educate questi bambini onde nel momento del bisogno sappiano difendere la patria »:

Poi, baciando qualche bambino, disse: « Voi avete qualcosa di più dei vostri genitori, che vi hanno abbandonato: avete una patria, che vi educa; amatela ».

Nel ballo e dopo il ballo succhiate « Ovoid ».

Gli effetti della morfina

La morte misteriosa di due giovani

Venerdì mattina a Londra due giovani operai, Albert Jasper Baker e Frank Stower, si recarono in una casa di Havelock Road dove si affittano camere ammobigliate. Chiamarono la padrona e le chiesero una stanza da letto, avvertendola che essi avevano presa tanta morfina da procurar loro il sonno per tutta la giornata.

L'ostessa li avvertì del pericolo che essi correvano, e li consigliò a prendere dell'emetico, ma essi si rifiutarono ed andarono a coricarsi.

Alle due del pomeriggio l'ostessa passò nella stanza da letto e i due strani ospiti russavano tranquillamente. Rassicurata, in proposito non si curò più di loro fino alle cinque di sera. Ma quando tornò nella stanza da letto, trovò i due giovani affatto privi di sensi.

Tre medici accorsi al letto dei morfinizzati non poterono che constatarne il decesso.

L'autorità sta ora indagando attorno a questo strano mistero, che ha eccitato al più alto grado la curiosità del quartiere.

COME SI PUÒ VOTARE ALLA CAMERA FRANCESE

La Camera francese alla sua riapertura dovrà deliberare, fra le altre cose, sopra una questione di disciplina interna ben interessante.

Si tratta della questione del voto. Al Parlamento francese — particolare poco noto in Italia — *possono votare anche gli assenti*. Ogni deputato ha una piccola scatola contenente i *foglietti* della votazione, bianchi per l'approvazione, turchini pel rigetto. Quando un deputato si assenta, incarica il suo vicino di votare[redacted]imo talora si allontana alla sua volta ed incarica un terzo..... Si comprende a quanti abusi possa dar luogo un tale sistema, e quali conseguenze nascerne, anche di gravità somma, quand'è in campo l'esistenza d'un Gabinetto e l'adozione d'una proposta importante.

La radice del male sta nella poca assiduità dei deputati. Non sempre si può, o si vuole, chiedere il congedo. Ora l'assenza senza congedo fa perdere se prolungata per 5 sedute consecutive, l'indennità quotidiana di 25 lire. Come fare? Si viene e non si viene.... Non si viene..., ma si vota. In tal modo l'assenza non è accertata, e l'indennità resta.

Per rimediare a questi inconvenienti, verrà fatta una proposta dal Richard, uno dei più giovani della Camera — ha appena trent'anni — già recluta ardente della Lega dei patrioti e del boulangismo. Egli propone che si istituisca il voto personale, e si obblighino i deputati ad assistere non solo alle sedute pubbliche, ma anche alle riunioni degli uffici e delle commissioni a cui appartengono.

Via..., non è chieder troppo. Poichè si fanno in quattro per afferrare un piccolo posticino a Palazzo Borbone, perchè i signori eletti del popolo non possono darsi la noia di frequentare qualche poco la casa loro!

Una città senza..... amore

Spalancate pure gli occhi ed aguzzate l'orecchio, signori, ma il titolo risponde pienamente al vero.

C'è una città su questo povero globo, nella quale i cuori non parlano, i sensi non fremono, il *flirt* è vocabolo bandito, il romanzo non esiste..... Una vera miseria del cuore, dell'intelletto, della vita, perchè dove non spira lo zeffiro dell'amore, c'è la morte profonda.

Questa città senza sangue e senza sole ha nome Bolschaja-Maika, e giace in Siberia, nel distretto di Jakoutsk. Gli infelici abitanti, circa mille fra uomini e donne, appartengono alla setta religiosa degli Skoptzy, che sono esiliati in Siberia per causa della *loro religione*, che è rigorosamente interdetta in Russia.

Perchè fra gli Skoptzy è bandito l'amore? Mah! per forza; per quella stessa forma negativa per la quale i cantori della Cappella Sistina non cantano imprese amorose.

È triste, ma è curioso conoscere la vita di questa popolazione, la quale offre un campo assai vasto per lo studio della psicologia e della sociologia.

La città è in uno stato di ordine e di pulizia straordinari; vie larghe e linde, case solide, pulitissime e candide, ma senza la più piccola traccia di buon gusto artistico; l'arte, pare assodato, sta in rapporto diretto con l'essenza umana; questa povera gente preferisce il bianco il candore! — e nell'interno delle case di Bolschaja-Maika mobili e tappezzerie sono bianchi o chiarissimi. Anche i vestiti sono candidi — e *naturalmente* sono eguali nella foggia tanto per l'uomo *quanto per la donna* — perfino la bandiera che sventola sempre sul palazzo municipale, è candida come la neve.

Ma ciò che sopra ogni cosa impressiona il visitatore è il silenzio di morte nel quale è sepolta la città.

Non vi sono naturalmente bambini, e gli adulti parlano fra di loro, con le loro voci..... bianche anche queste, in modo che quasi non si odono.

Ospitalissimi e gentili, cercano tutti i modi per trattenere il forestiero, il quale è soltanto pregato di non fumare e di non bere bevande alcooliche; il forestiero però non trova piacevole trattenersi lungo tempo in questa strana città.

Ma come avviene il ripopolamento di Bolschaja-Maika? Ogni anno i maggiorenti del paese *vanno a zonzo per la Russia* in cerca di Skoptzy, che appena giunti *vengono adottati come*..... figli, che poi ereditano tutte le sostanze di *questi padri che non furono mai padri*.

I Bolschaja-Maika sono laboriosissimi, onesti e miti, tanto che gli abitanti dei dintorni li chiamano *galouby* (colombi).

Mai una baruffa, mai una fiammata di sangue, mai nè un romanzo, nè una commedia, nè una tragedia, fra quella gente. Non vi sono nè tribunali, nè polizia, nè prigioni..... nè giornali; tutti pagano le imposte senza fiatare; abolita la maldicenza, abolita la birichineria....

Dio che malinconia!

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
Gennaio (1362). Il Patriarca Nicolò atterra una parte del castello di Gramogliano.

×

Un pensiero al giorno.
Se le donne non avessero alcuni piccoli difetti, non sapremmo mai come prenderle, nè come abbandonarle.

×

Cognizioni utili.
Il sale negli alimenti. Liebig diceva che la salatura delle vivande avesse per effetto di diminuirne il valore nutritivo.
Infatti, salando il lesso, una parte della creatina e di cloruro di potassio, passano nel brodo.
Ma il brodo si butta via!
Eterno contradditore del Liebig, il Moleschott nota che le carni salate sono più nutrienti, perchè il sale facilita la digestione di una maggiore quantità di sostanze albuminoidi.
Notisi anche un'altra influenza.
Il sale aumenta l'appetenza, ed il buon sapore di un cibo, giustamente salato, promuove una maggiore produzione di sugo gastrico; e non basta: il sale produce direttamente sul ventricolo una maggiore quantità di questo sugo, la cui deficienza è causa delle digestioni difficili, dello sviluppo di gas e di simili inconvenienti.

×

La sfinge. Monoverbo:

BaD

Spiegazione del monoverbo precedente.
BIBBIa (bibbia)

×

Per finire.
Per la strada.
Un mendicante si accosta a un signore che passa:
— Abbiate compassione di un disgraziato che non ha un tetto per ricoverarsi.
— Senza tetto... quindi senza padrone di casa, senza pigione da pagare... uomo fortunato, e ti lamenti!

Penna e Forbici.

Anno XII - **IL FRIULI** - Anno XII

ABBONAMENTI CON PREMI PER L'ANNO 1894.

Pagamenti anticipati

Per un anno	L. 16.—
» » semestre	» 8.—
» » trimestre	» 4.—
Per gli Stati della Unione Postale, un anno	» 28.—
Semestre e trimestre in proporzione.	

Pagamenti anticipati

Premio agli abbonati di un anno:

Un grandioso **Calendario Americano**, formato ministeriale, a disegni policromi, espressamente confezionato per gli abbonati del *Friuli* presso lo Stabilimento grafico italiano di Bergamo. Indispensabile agli uomini d'affari, negozianti, professionisti, ecc.

Premio agli abbonati di un semestre:

Una **elegante strenna** intitolata: *Giù le armi!* — nella quale sono riuniti numerosi scritti delle migliori penne italiane — filosofi, legislatori, poeti, pensatori, giornalisti — allo scopo di propugnare l'idea della pace. Il volume è corredato di parecchie incisioni. Questa strenna vien data anche a quegli abbonati di un anno che la preferissero al calendario americano.

Premio agli abbonati di un trimestre:

Un **almanacco** mensile.

Nel nuovo anno pubblicheremo in appendice un romanzo emozionante di egregia scrittrice, nota ai lettori del *Friuli* per altri lavori da noi pubblicati, e i cui romanzi riscossero il plauso unanime dei critici della stampa italiana.

Questo romanzo, destinato a destare il più vivo interesse, specialmente delle lettrici, s'intitolerà

AMORE ZINGARO

ed è stato *scritto espressamente per le appendici del «Friuli»*.

Altri racconti, romanzi, e scritti diversi di amena lettura, pei quali cureremo con ogni diligenza la scelta degli autori, troveranno posto man mano nelle nostre appendici, dopo terminata la pubblicazione dell'*Amore zingaro*.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Modificazione d'orario sul tronco Spilimbergo-Casarsa. Da oggi 2 gennaio, attivandosi una terza coppia di treni nelle ore della sera fra Spilimbergo e Casarsa, la circolazione dei treni sul tronco stesso sarà regolata dal *seguente orario*:

Da Spilimbergo parte per Casarsa alle ore 7.55, 13.10, 17.55.

Da San Giorgio della Richinvelda parte alle ore 8.9, 13.26, 18.9.

Da San Martino al Tagliamento parte alle ore 8.16, 13.34, 18.16.

Da Valvasone parte alle ore 8.23, 13.44, 18.23.

Arriva a Casarsa alle ore 8.35, 13.55 e 18.35. Parte per Spilimbergo alle 9.30, 14.45 e 19.15.

Beneficenza a Cividale. Resoconto dei generi, indumenti e donari raccolti dalla presidenza del Circolo Sociale di Cividale, in occasione delle Feste Natalizie, e distribuiti ai *poveri* di quella città:

Quint. 3 farina — cg. 18 riso — cg. 20 fagiuoli — cg. 13 paste — cg. 50 pane — cg. 8 orzo — cg. 20 carne — cg. 9 sale — cg. 4 formaggio — cg. 200 patate — n. 20 bottiglie vino vecchio — litri 125 vino — 2 cesti frutta.

Quint. 4 legna da ardere — cg. 3 sapone — n. 2 coperte imbottite — n. 6 borse da scuola con libri — n. 20 pentolini ferro — n. 6 pentole di terra — cg. 1 cotone colorato da calze — n. 3 tagli d'abito per donna — n. 18 paia calzoni — 7 gilè — 8 cappelli — 4 giacche — 10 maglie da donna — 2 sciarpe lana — 4 soprabiti da ragazzo — 6 camicie da uomo — 12 paia calze — 14 paia guanti — 3 cuffie lana — 8 paia scarpe — 4 vestiti da donna — 12 vestiti da bambino — 3 commessi da donna — 2 paia mutande — 12 camiciette da bambino — 6 paia mutande da ragazzo — 2 berretti da ragazzo.

In danaro . . . L. 259.50

Distribuite . . . L. 218.25
Spese . . . » 41.25

L. 259.50

Baruffe e lesioni. Venne denunciato certe Candido Bigliani da Cavazzo Carnico perchè percosse Giacomo Pillini recandogli lesioni guaribili in giorni 15. La causa: vecchi rancori.

— Lorenzo Angeli di detto paese in rissa per questioni d'interesse riportò per opera di Romano Monai lesione di coltello al braccio sinistro, guaribile in giorni otto.

— Vennero arrestati a Resia Giacinto Barbarino e fratello Venanzio, nonchè Pietro ed Antonio Micelli, perchè per frivoli motivi malmenarono il brigadiere di finanza Domenico Strappa ed il sottobrigadiere Pietro Morano con pugni e calci, arrecando lesioni al primo guaribili in giorni dodici ed al secondo in giorni tre.

Padre bestiale. Venne arrestato Lorenzo Plozzotta di Ravascletto perchè senza ragione percuoteva continuamente i propri figli Amadio d'anni 18 e Maria d'anni 9, privandoli inoltre del *necessario nutrimento*.

Caduta. Iersera alle 11 circa il sig. Francesco Monti di Bannia di Fiume di Pordenone, abitante in Piscina S. Fantin, a Venezia, transitando pel campo S. Fantin cadde a terra e si fratturò il femore della gamba sinistra. Venne trasportato nella vicina farmacia condotta dal fratello, e poscia, trovata una gondola, all'Ospedale. Si ritiene che il giovane sig. Monti sia sdrucciolato sul ghiaccio formatosi intorno al pozzo.

GRAVE DISGRAZIA

Artegna, 1 gennaio

Brutta notizia vi do per il capo d'anno da qui. Ed è che il giovinetto d'anni 23 Giov. Battista Picco, mentre tagliava legna in un bosco, venne colpito da un masso alla testa, che lo ridusse cadavere.

SUICIDIO

Pontebba, 1 gennaio

Il falegname Luigi Giusti, sui 36 anni, da qualche giorno dava segni di alienazione mentale e manifestava propositi di suicidio. Era guardato dai parenti, ma in un momento sfuggito alla loro sorveglianza, riuscì a segarsi la gola ed ora trovasi in fin di vita.

Incendio. Certa Santa Cian da Lestans, mentre si recava nella stalla portando un po' di mangiativa ad un suino, con una lucerna che teneva in mano accidentalmente appiccò il fuoco *che recò un danno di lire 480.*

Orario Ferroviario
(Vedi quarta pagina)

UDINE

(La Città e il Comune)

Leva di mare. Il Ministero della marina partecipa che la pubblicazione del manifesto per la chiamata della nuova leva è stata differita al 31 gennaio.

L'estrazione a sorte avrà luogo nei giorni 7 e 8 febbraio, e la prima seduta per l'esame degli iscritti è stata fissata al 9 stesso mese.

Un utile provvedimento. L'on. Maggiorino Ferraris ha disposto che dal primo gennaio gli ufficiali postali possano accettare in custodia i libretti delle casse di risparmio, che prima alcuni uffici trattenevano abusivamente.

Per gli ufficiali ammogliati senza permesso. *L'Esercito* lascia comprendere essere prossimo l'indulto agli ufficiali ammogliati senza permesso.

— A proposito di questa notizia telegrafano da Roma che a quanto pare il ministro della guerra Mocenni, anzichè prescrivere la dote per il matrimonio degli ufficiali, vorrebbe che gli ufficiali non si potessero ammogliare prima di aver compiuto i trenta o trentadue anni, calcolando che a questa età abbiano già uno stipendio discreto.

Per l'Asilo notturno.

Il discorso del senatore Pecile.

Nè la scelta del luogo e dell'ora, nè il giorno festivo, nè gli avvisi personali diramati in gran numero, valsero ad attirare un pubblico numeroso alla riunione di domenica.

Si trovarono presenti i membri del Comitato, ad eccezione del comm. Volpe e del dott. Marzuttini, che giustificarono l'assenza, l'on. Sindaco, il cav. Kechler, il comm. M. Dabalà, il consigliere Sandri ed un'altra ventina di persone. Di operai non era presente che il pittore Olivo.

Alle 20.15, il presidente senatore Pecile, aprì la seduta e disse:

«La proposta di istituire a Udine un Asilo notturno, posta avanti dal nostro Sindaco, incontrò tosto la simpatia dei cittadini.

Non vi è idea civile e caritatevole che non trovi appoggio nella nostra città.

Udine non vuole che nella sua cerchia vi sia nessuno che manchi di ciò che è indispensabile alla vita.

Svariate, imprevedibili circostanze, possono mettere l'uomo in condizioni di non avere un tetto che lo ricoveri forse nella peggiore stagione, in una notte fredda come questa. Ciò non può accadere in una città dove funziona un Asilo notturno.

Provvedendo a simili necessità, facendo in modo che vera miseria non esista senza soccorso, non solo si soddisfa al più nobile sentimento di umanità, ma un paese con ciò sapientemente allontana i pericoli della guerra sociale.

Alla riunione per l'Asilo notturno del 14 ottobre 1892 furono invitati 160 cittadini; ne intervennero 44 compresi i medici e i giornalisti, aderirono 85 alla massima di stabilire l'Asilo.

Nell'adunanza degli aderenti del 20 ottobre venne eletto un Comitato per raccogliere le sottoscrizioni, e venne stabilito che queste si facessero per quote annue di lire 5, o per azioni di lire 100, che davano titolo ai sottoscrittori di soci perpetui. Sarebbero poi soci fondatori, considerati quelli che avessero offerta una quota inferiore a lire 100.

A far parte del Comitato furono eletti: Il comm. Marco Volpe, comm. G. L. Pecile (presidenti), avv. Linussa, avv. Vatri, signor Edoardo Tellini, dott. Marzuttini (segretario), Gambierasi Giovanni (*cassiere*).

Sottoscrissero: n. 14 soci fondatori per la somma di lire . . . 3700
n. 12 soci perpetui . . . 1200

4900

n. 59 a quota annua pel complessivo importo di lire 400.

E qui conviene fare due avvertenze: la prima, che trattasi di una istituzione che ha un campo ristretto, la seconda che molto rimane a fare per il Consiglio che sarà eletto nel campo degli offerenti; anzi molti potrebbero lagnarsi di non essere stati invitati. Le offerte furono spontanee e raccolte al negozio Gambierasi.

Sta nelle idee dei promotori, e starà certo nel pensiero del futuro Consiglio, di provvedere ai veri bisogni, e non di creare bisogni artificiali.

Il Comitato provvisorio non ha creduto di occuparsi dei particolari, di stabilire le norme, di fare uno statuto, ha creduto suo dovere invece di lasciare che questo venisse fatto dal Consiglio che sarà eletto questa sera dalla società dei sottoscrittori.

Seguendo l'esempio di Torino, che sembra il migliore, l'Asilo non darebbe ricovero che la notte, e per quattro giorni di seguito, alla stessa persona, e la media dei ricoverandi, facendo il confronto coi dati di fatto di quella città, sarebbe di poche presenze al giorno.

Se stiamo ai dati del locale ufficio di P. S. il pro[redacted] si ridurrebbe anzi a ben poco.

Torino nel 1881 aveva 252,838 abitanti, oggi ne avrà poco meno di 300,000; Udine ne aveva in allora 32,000, oggi ne avrà 36,000. Riflettendo che le grandi città accolgono maggiori miserie delle piccole, consideri per un momento Udine, dal punto di vista del servizio dell'Asilo notturno, un decimo di Torino.

Colà si richiese una spesa di 10 mila lire per incominciare, qui ne abbiamo già 5 mila.

Le spese d'esercizio a Torino furono preventivate in 8000 lire all'anno, qui dovrebbero bastare 800, 400 ne abbiamo già.

Da una recente relazione, in cinque anni si ebbero a Torino 10,000 ricoverati, in media 2000 all'anno; qui sarebbero 200, a 4 presenze l'uno, 800 presenze.

A Udine talvolta, volendo imitare le grandi città, si sbagliano le proporzioni, come avvenne pel macello, che basterebbe per Milano.

Tocca al Consiglio fare i suoi calcoli e sarà bene che si affretti a far conoscere le norme che intende seguire anche per vincere certe contrarietà che si sono manifestate contro l'Asilo notturno.

Non si tratta di aumentare il vizio, l'ozio e l'imprevidenza, di far risparmiare i 10 centesimi del letto al povero perchè li spenda in acquavite.

Non si tratta di fare avventori fissi o di mettersi in concorrenza cogli affittaletti: si vuole soltanto dare un ricovero provvisorio ai disgraziati che possono trovarsi a dormire sotto un portico, perchè la mala sorte li ha messi in condizione di non avere un tetto per quelle notte.

Fare oltre questi limiti sarebbe un danno sociale, ed un peggiorare le condizioni della dignità umana.

Accogliere momentaneamente un povero disgraziato, pulirlo, aiutarlo, lasciandogli qualche giorno di agio per provvedersi un alloggio, sarà sempre un giusto vanto per una città civile.

Il Comitato consegna il risultato delle sottoscrizioni, e tutti gli atti relativi all'Asilo; il Consiglio direttivo ne stabilirà le norme in apposito statuto; continuerà le sottoscrizioni finchè crede necessario dopo di avere concretato il preventivo di spesa; potrà discutere dell'opportunità del locale scelto e della convenienza di incominciare quest'anno o di rimettere all'anno venturo.

Si potranno accettare anche offerte minori di quelle statuite.

Il Consiglio direttivo potrà anche far funzionare tosto l'Asilo come istituzione, accordando con qualche esercente che dia alloggio e cibo a chi si trova in condizioni di essere ricoverato, pagando un determinato scotto finchè sia allestito apposito locale che richiede tempo per l'appalto, pei lavori, per asciugamento degli intonachi, e per l'arredamento.

Tutto questo vedrà il Consiglio direttivo.

Gli intervenuti non hanno bisogno d'eccitamenti.

Ma coloro che saranno incaricati della direzione dell'Asilo, e continueranno occorrendo le sottoscrizioni, ricordino ai meno volonterosi che è non solo atto di umanità, ma è altresì civile prudenza il fare in modo che un paese non abbia sofferenze vere o stridenti.

Possono anche far riflettere che è molto meglio che il ricco dia il superfluo al povero, come il Vangelo suggerisce, di quello che mettere il povero in condizioni di venire a prendersi colla forza ciò di cui ha bisogno».

Ciò detto invitò i sottoscrittori intervenuti a passare alla nomina del Consiglio direttivo, che, stante i modesti limiti dell'opera, non dovrebbe a suo avviso essere troppo numeroso per non sfruttare inutilmente la buona volontà dei cittadini.

Il sig. Gambierasi chiese la parola per lamentare innanzi tutto la quasi assoluta assenza degli operai ad una seduta in cui trattasi di un interesse che ha di mira più che mai la loro classe. Parla contro le offerte inferiori a lire 5, e vuole un numero di 11 uomini e 5 donne a comporre il Comitato.

Dopo vario osservazioni sul numero e sulla scelta delle persone, dell'avv. Linussa, del cav. Kechler, del signor Sandri e d'altri, e dopo la lettura di una specie di omaggio ai promotori dell'Asilo notturno da parte dell'Olivo, su proposta Kechler, appoggiata dal Sandri, anzichè passare a nuove nomine stante lo scarso numero degli intervenuti, venne invitato il Comitato eletto nella seduta precedente a continuare nelle sue funzioni, aggregandosi altre persone e specialmente delle signore e dei giovani per attuare l'istituzione.

Dopo ciò la seduta venne tolta.

Terminata la seduta, il signor Cozzi, presidente della Società di Mutuo Soccorso fra gli agenti di commercio, annunzia alla presidenza che un gruppo di agenti aveva in animo di organizzare una festa da ballo di beneficenza a vantaggio dell'Asilo notturno, chiedendo di essere autorizzato a valersi del nome di questa nuova caritatevole istituzione.

La proposta venne accolta col massimo compiacimento.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di dicembre 1893 alla stagionatura:

Greggie colli n. 61 k. 5940
Trame » » 5 » 375

Totale colli n. 66 k. 6315

all'assaggio:

Greggie . . N. 182
Lavorate . . » 3

Totale N. 185

Società Operaia Generale. La Direzione di questa Società, chiamata ad attendere al regolare procedimento dell'amministrazione, ha rilevato che una forte somma per mensilità arretrate rimane tuttora ad esigere.

Nel desiderio che i soci abbiano con puntualità a corrispondere agli obblighi da essi assunti all'atto della loro ammissione, deliberava di invitare tutti coloro che versano in debito superiore di quattro mesi a regolare le rispettive partite, onde fruire dei benefici della previdenza in caso di malattia; e di rivolgere speciale raccomandazione a quelli che sono debitori di oltre dodici mesi nelle contribuzioni, acciocchè si diano tutta la premura nel soddisfare almeno in parte il loro debito.

Si porta a notizia dei soci che la Direzione, ottemperando alle disposizioni dell'art. 27 dello Statuto, determinò che la radiazione dei soci, i quali versano in un arretrato superiore di dodici mensualità nei contribuenti, deva effettuarsi definitivamente per l'anno 1893; nel giorno 11 del prossimo mese di gennaio 1894 ed il tempo utile per la regolarizzazione viene stabilito col giorno 10 gennaio, trascorso il qual termine non verranno prese a calcolo le eventuali giustificazioni di ritardo.

Di fronte ai gravi impegni assunti dalla società, che vanno continuamente aumentando la direzione deve rivolgere un solenne appello a tutti i soci acciò vogliano con sollecitudine prestarsi al soddisfacimento dei mensili contributi.

Viene fatta avvertenza che per isconginrare la radiazione della matricola, devono soddisfarsi almeno i contributi a tutto dicembre 1892 per cui si spera che quelli che si trovassero in grave arretrato si daranno premura di effettuare degli accontamenti prima del Gennaio per mantenersi la qualifica di soci.

Udine, 10 dicembre 1893.

Il Presidente
Angelo Tunini.

Teatro Minerva. Questa sera la Compagnia Mastrachio darà la grande novità e il grande successo del giorno: *Il giornale degli analfabeti*, grandiosa rivista comico-satirica mondiale di Ulisse Barbieri con musica del m. Massetti.

L'autore assisterà alla rappresentazione.

Voci del pubblico

La «Patria del Friuli» nell'anno 1894.

Pregiatissimo signor Cronista! — Alla fine dell'anno 1893 debbo notare con dispiacere che la *Patria del Friuli* si continua a vendere nei vari paesi della Provincia, a *cinque centesimi*, mentre a Udine la si fa pagare una *palanca, cioè dieci centesimi*.

Come ebbi a notare altre volte, questa diversità di trattamento farebbe credere che in città non si vuole screditare la merce, mentre, per farla andare, si è costretti a deprezzarla della metà in Provincia.

E che gli affari della *Patria* vadano magramente, starebbe a provarlo il fatto che anche gli abbonamenti si fanno a **10** *ed anche a* **5** *lire l'anno*.

Mi pare dunque che anche gli udinesi che patiscono la malinconia di comperare la *Patria*, abbiano il diritto di averla per *cinque centesimi*, e l'anno nuovo sarebbe una buona occasione per esigere che anche a Udine venga venduta a quel prezzo, salvo a raspingerla in casa contrario; e così pure che il prezzo d'abbonamento venga ribassato *per tutti*, perchè è semplicemente ridicolo che la *Patria* abbia da costare **24** lire all'anno, mentre il *Friuli*, ch'è fatto con ogni cura ed è perciò giustamente il giornale preferito in città e in Provincia, ne costa solamente **16**.

La prego, signor Cronista, di farne un cenno, e mi creda

Devotissimo
Un udinese che viaggia.

Sottoscrizione per l'Asilo notturno. Somma preced. L. 5125.

Soci fondatori: Rubini Pietro e famiglia lire 200.

Soci azionisti: Fanna Antonio lire 5, Dabalà dott. Antonio 5.

Somma totale L. 5335.

Biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1894, a beneficio della Congregazione di carità.

IV° elenco degli acquirenti:

Mangilli march. Fabio N. 2, Paroniti dott. Vincenzo 1, Dabalà prof. Giuseppe 1.

I biglietti si vendono a lire 2 l'uno, presso l'ufficio della Congregazione e le librerie Tosolini, piazza V. E., e Bardusco, Mercatovecchio.

Come di solito la Congregazione di Carità mette in vendita biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1894, al prezzo di lire due l'uno, i quali si possono fin d'ora acquistare presso la stessa e le librerie Tosolini in Piazza V. E. e Bardusco in via Mercatovecchio.

La Congregazione fa fervida preghiera ai cittadini perchè vogliano concorrere anche per tal via a sollievo dei poveri.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Urli dott. Valentino*:

Busolini famiglia di Buttrio L. 5, Busolini dott. Gio Batta 2.

di *Zamparutti Antonio*:

Baldissera dott. Valentino L. 1.

di *Mazzaroli Gio Batta di Teor*:

Baldissera dott. Valentino L. 1.

di *Zamparutti-Mesaglio Anna di Cividale*:

Fattori Luigia L. 1.

Una buona ed utile pubblicazione. Assai raccomandata si è il *Bollettino generale dei concorsi* che esce periodicamente in Milano e riporta testualmente tutti i moltissimi concorsi pubblicati dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno* e gli altri di cui fosse venuto a cognizione, con tutte le particolareggiate condizioni, programmi d'esame, indicazioni di testi o compendi per prepararsi a determinati esami; graduatorie, ruoli organici, l'elenco permanente degli impieghi vacanti ecc.

Abbonamento: dal 1 gennaio al 31 dicembre lire 5, dal primo d'ogni altro mese alla fine del corrente anno, in ragione di centesimi 50 ogni mese. Per abbonarsi spedire cartolina-vaglia all'editore G. Panna in Milano, via Sant'Antonio n. 7. Numeri di saggi a richiesta.

Krapfen. Presso l'offelleria dei fratelli Dorta si trovano i famosi *Krapfen*.

Trasloco. Per l'insufficienza di locali, l'Ufficio di Assicurazioni del signor Ugo Famea è *trasportato* in via Mazzini N. 9 (ex S. Lucia).

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1-1-94	ore 9.	ore 15.	ore 21.	gio. 2 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	753.3	749 3	748 6	747.4
Umido relat.	81	87	75	85
Stato di cielo	sereno	q. ser.	cop.	cop.
Acqua cad m	—	—	—	—
Vento (direzione	N	E	NE	E
Vento (vel. Kilom.	1	1	4	21
Term. centigr.	—3.6	2 0	0.6	1.0

Temperatura (massima 2.4 (minima —5.6

Temperatura minima all'aperto — —7 4

Nella notte —4.8 ; —6 0

Tempo probabile:

Venti deboli intorno ponente — Cielo vario con qualche nevicata nord — gelo e brina.

Continua il fermento in Sicilia

Dimostrazioni e disordini

Telegrafano da Palermo, 1:

Stamane a Mazzara (Trapani) il popolo incendiò gli uffici governativi. Avvenne un conflitto colla truppa. Questa ritirandosi senza avere prima fatto gli squilli, tirò un colpo. Furonvi tre feriti.

La turba furiosa assaltò indi le carceri liberando i detenuti.

Tentosi l'assalto alla casa di un (?) privato cittadino.

Il movente dei disordini: le solite tasse daziarie.

Il Consiglio municipale riunitosi concedette l'abolizione del dazio sulle farine e promise di ridurre altre tasse.

A *Santo Stefano Quisquina* (Girgenti) promosso dal Fascio dei lavoratori si tenne un ordinato e calmo comizio per avvertire Crispi che urge provvedere *agli sconci* della cattiva amministrazione locale.

A Marsala regna agitazione.

Circa duecento carrettieri minacciavano stamane seri disordini; mercè l'intervento del Fascio evitossi qualche sciagura.

A Palma di Montechiaro (Girgenti) oggi vi furono nuove dimostrazioni che si quietarono all'annunzio delle dimissioni del sindaco.

Si fecero 14 arresti.

Da Marineo perviene la voce di fatti piuttosto gravi.

La truppa avrebbe caricato la folla facendo parecchi feriti. Mancano particolari.

Altri disordini assicuransi avvenuti a Campobello e Salemi (Trapani).

Essendo rotti i fili telegrafici, non sono pervenute precise notizie.

Lo zampino della Francia nelle ribellioni siciliane?

Mandano da Palermo, 31, alla *Sera*:

« Stamane tornando da Monreale a Palermo, con una personalità *assai alto locata*, ebbi le seguenti informazioni che mi affretto a comunicarvi.

Avendogli chiesto s'egli credeva a quanto qui si vociferava, cioè se credesse esservi nei torbidi che travagliano l'isola, lo zampino della Francia:

— Come non credervi — egli mi rispose — dopo l'andata di certi nostri socialisti a Marsiglia a conferire con Cipriani, Merlino e Malatesta, tollerati dal governo della repubblica? *Ora quei* tali socialisti sono tornati in Sicilia, e tutto dà a temere che possano essere seguiti da numerosi espulsi di Francia e di Spagna, e che un po' di danaro straniero circoli nelle loro tasche. Credete al vecchio adagio: *ille est, cui prodest!* La Francia spera di poter indebolire la *triplice*, costringendo l'Italia a immobilizzare una parte del suo esercito in Sicilia, ove si propone di aumentare i torbidi. D'altra parte essa concentra gran numero di forze alle Alpi e in Tunisia: questo è noto a tutti. Come è noto essere i socialisti, di cui vi discorsi in principio, pedinati da parecchio tempo e costantemente dall'autorità.

Questo mi disse l'alta personalità con cui discorsi. Io poi sono in grado di aggiungervi con quei *reduci* da Marsiglia, interpellati in proposito, prima negarono la loro andata in quella città, poi, vista vana ogni smentita, espressero la loro meraviglia perchè la notizia del loro viaggio li avesse preceduti.

Ciò che avrebbe detto Crispi a Colajanni

La riforma dei contratti agrari

Crispi ha avuto, com'è noto, un *colloquio* con Colajanni intorno alla situazione in Sicilia.

Il *Don Chisciotte* a questo proposito reca:

« Crispi nel colloquio avuto coll'on. Colajanni ha dimostrato la più ferma intenzione di portare in Sicilia, come nelle altre regioni della penisola, radicali riforme di indole sociale, incominciando dall'applicare con lievi modificazioni la legge già studiata dal ministro Sonnino circa i contratti agrari. Egli avrebbe anche insistito nel dimostrare che l'incarico dato al generale Morra di Lavriano di reggere la prefettura di Palermo, non ha alcun carattere di minaccia nè di intendimenti poco concilianti. »

Dopo il verdetto di Angoulême

Commenti e dimostrazioni.

Tutti i giornali viennesi commentano *con severe parole* il verdetto di Angoulême.

L'ufficiosa vecchia *Presse* scrive a *tale proposito*:

« Il verdetto di Angoulême è una prova memorabile e impressionante di mancanza del senso del diritto. I giurati francesi non hanno badato ad altro che a sfogare il loro odio contro l'Italia. La notizia della scandalosa assoluzione provocherà in Italia un grido unanime di indignazione! »

Il *Neue Wiener Journal* stigmatizza con roventi parole il verdetto, che dice essere un'infamia inaudita. Si domanda se il *Secolo* avrà ancora il coraggio di difendere i cari amici e fratelli di *oltralpi!...*

***

In Italia è un vero plebiscito della coscienza che insorge: tutti i giornali *unanimamente condannano* il famigerato verdetto, che legittima quasi l'assassinio di una trentina di connazionali.

***

Torino 1 — Centinaia di manifestini invitavano stamane a trovarsi in piazza Castello alle cinque per dimostrare contro la Francia e recarsi dal Prefetto affinchè invitasse il Governo a rinunziare alle indennità.

Pochi giovanotti vi si trovarono, cosicchè la manifestazione finì con poche grida.

Alcune compagnie di truppa si tenevano pronte.

Genova 1 — Stanotte alle ore 11.30 alcuni individui avvinazzati tirarono dei sassi contro lo stemma del consolato francese situato in via Assarotti.

Due di essi furono subito arrestati; gli altri fuggirono.

Il questore si recò dal console a deplorare l'accaduto.

UNA SPIA FRANCESE

La polizia tedesca alla stazione di Alterminsdorf *segnalò* alla polizia italiana il passaggio di un giovane diretto in Italia, il quale, interrogato sul suo nome, mentì le generalità e rifiutò poi le carte che gli venivano richieste.

Tra gli oggetti di toletta gli si rinvennero dei documenti da cui si rileverebbe che è un ufficiale francese in permesso per visitare l'Austria e l'Italia.

Veste con molta ricercatezza un *tout meme* color piombo; porta due valigie e una borsa a tracolla.

Quello che diede più a sospettare fu che nelle valigie *gli* si trovarono un cappello morbido e logoro, un abito da operaio ed un paio di scarpacce. Parla correttamente anche il tedesco, e si dubita sia venuto a *spiare* i nostri sistemi di fortificazione. La polizia ne ha *perduto le traccie* e adesso è *in moto* per ricercarlo.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La riforma dei tributi locali

Roma 1 — Il *Parlamento* dice che il Governo, prendendo ora in via d'urgenza qualche provvedimento circa i tributi locali di Sicilia, presenterà poi alla Camera una legge di carattere generale per l'Italia. Il relativo progetto si compilerà da una speciale Commissione di senatori e di magistrati di grande competenza giuridica ed amministrativa.

Il Re ai poveri di Palermo

Torino 31 — Si ha da buona fonte che il Re ha disposto che i fitti delle vaste tenute da lui posseduti a Pollenzo, a Racconigi ed in altre località, siano mandati in massima parte direttamente a Palermo all'ufficio di beneficenza della Casa Reale, e ciò per evitare ritardi nel soccorrere i poveri operai senza lavoro.

Ancora delle dimissioni di Zanardelli

Roma 1 — La *Tribuna* dice che l'on. Zanardelli non ha ancora mandato una risposta definitiva circa le dimissioni da presidente della Camera; aver egli soltanto scritto all'on. Villa di dover riflettere prima di prendere una risoluzione.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 30 Dicembre 1893.

Venezia	42	81	38	19	8
Bari	28	44	39	72	38
Firenze	69	63	56	80	15
Milano	72	56	58	30	35
Napoli	24	83	17	22	68
Palermo	36	15	56	22	18
Roma	33	19	25	84	89
Torino	57	66	43	56	24

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *2 gennaio 1894*

Rendita	22 dic.	23 dic.	26 dic.	27 dic.	28 dic.	30 dic.	31 dic.	2 gen.
Ital. 5 % contanti ex coup.	91.15	90.80	90.80	90.40	89.—	89.50	[illegible]	89.—
» fine mese	91.25	91.—	91.—	90.50	89.10	89.60	90.81	88.10
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	96.—	96.—	96.—	96.—	96.—	95.½	96.—	96.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	307.—	307.—	307.—	307.—	307.—	307.—	307.—	307.—
» 3 % Italiane	295.—	295.—	295.—	295.—	295.—	295.—	295.—	290.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	488.—	483.—	488.—	460.—	468.	466.—	488.—	468.—
» » » 4 ½	491.—	490.—	490.—	490.—	491.—	491.—	491.—	492.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	508.—	508.—	509.—	508.—	509.—	508.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale nuovo tipo	1050.—	1000.—	1000.—	1005.—	1000.—	1000.—	1010.—	1000.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	116.—	115.—	115.—	115.—	116.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	400.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	245.—	245.—	245.—	245.—	245.—	245.—	245.—	245.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	610.—	610.—	610.—	603.—	600.—	600.—	600.—	610.—
» » Mediterranee	485.—	485.—	485.—	481.—	476.—	476.—	495.—	485.—
Corone	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambi e valute								
Francia chequé	110.½	110.½	110.½	112.—	112.¼	113.—	112.¾	112.½
Germania »	137.—	136.½	136.½	138.—	138.½	139.½	139.—	139 10
Londra »	28.—	27.90	27.90	28.—	28.10	28.45	28.25	28.26
Austria e Banconote »	225.½	224.—	224.—	2.24	2.26	227.—	2.27—	2.27
Napoleoni »	22.05	22.05	22.05	22.½	22.35	22.40	22.40	22.40
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coppons	81.65	81.10	81.10	79.95	78.75	79.85	79 85	79.½
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza buona

Corriere commerciale

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 30 dicembre 1893.

Grani

Frumento	all'ett.	da L.	—.—	a —.—
Granoturco	»	da »	8.50	a 10.45
Giallone	»	da »	10.60	a 10.70
Gialloncino	»	da »	—.—	a —.—
Semi Giallone	»	da »	10.30	a 10.45
Cinquantino	»	da »	7.10	a 8.20
Segala	»	da »	—.—	a —.—
Sorgorosso	»	da »	5.50	a 6.15
Lupini	al quint.	da »	—.—	a —.—
Fagiuoli (del piano	»	da »	—.—	a —.—
Fagiuoli (alpigiani	»	da »	23.—	a —.29

Foraggi e combustibili

Fieno dell'alta I. q.	al quint.	da »	6.80	a 7.20
Fieno » II.	»	da »	6.60	a 6.65
Fieno della bassa I.	»	da »	6.—	a 7.—
Fieno » II.	»	da »	5.50	a 6.65
Paglia da lettiera	»	da »	4.80	a 5.—
Legna tagliate	»	da »	2.40	a 2.65
Legna in stanga	»	da »	2.20	a 2.25
Carbone I. qualità	»	da »	7.20	a 7.80
Carbone II. »	»	da »	6.—	a 7.40
Orzo brillato	»	da »	—.—	a —.—
Patate	»	da »	6.—	a 6.—

Pollame

Capponi	al Kg.	da »	0.—	a 1.—
Galline	»	da »	0.—	a 1.—
Polli	»	da »	0.—	a 1.—
Polli d'India maschi	»	da »	0.—	a 0.80
» femmine	»	da »	0.—	a 0.95
Anitre	»	da »	0.—	a 0.90
Oche	»	da »	0.—	a 0.90
» morte	»	da »	0.—	a 1.10

Burro, formaggio e uova

Burro	al Kg.	da »	2.—	a 2.50
Burro del monte	»	da »	0.—	a 0.—
Formaggio (del monte	»	da »	0.—	a 0.—
Formaggio (del piano	»	da »	0.—	a 0.—
Uova alla dozzina	»	da »	0.81	a 0.90

Frutta

Pere	al quintale da lire	30.—	a 40.—
Pomi	»	6.—	a 19.—
Castagne	»	7.—	a 10.—
Susini	»	—.—	a —.—
Noci	»	—.—	a —.—

Antonio Angeli, *gerente responsabile*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



Questo finissimo sapone, a base di puro olio d'oliva e di sostanze balsamiche, è specialmente preparato per la pelle delicatissima dei bambini e delle signore. — Per suoi componenti antisettici è assai vantaggioso onde prevenire i

GELONI

e premunirsi contro la fastidiosa e deturpante

SCREPOLATURE DELLA PELLE.

Il Sapol *non contiene colori nocivi — non è fatto con sostanze alcaline* — non irrita la pelle, anzi produce una impressione carezzevole, come di velluto. Coll'uso continuato del Sapol, si ottiene la tanto desiderata e seducente

BELLEZZA DELLE MANI.

Il vero *Sapol* si vende dalla Ditta produttrice A. BERTELLI e C., Milano, a lire **1.25** il pezzo, più centesimi 50 per il porto; tre pezzi lire **3.25** e 12 pezzi lire **12.50**, franchi di porto. — Ai medesimi prezzi il *Sapol* si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chincaglierie, Negozi di Mode e Stabilimenti di bagni.



VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è *proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza*, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque *signora (a quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.*

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14 medaglie alle primarie Esposizioni — Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
D. 4.50	[illegible]	O. 5.25	10.15
M. 7.05	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20 (*)	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.45	P. (**) 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.62. Da Venezia arrivo alle ore 18.16.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.28	19.38	M. 17.14	19.37

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.43	17.18
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.55	7.28	O. 8.36	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.46	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.40	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.15	9.55	7.20	R. A. 8.55
R. A. 11.10	12.56	11.—	S. T. 12.30
R. A. 14.35	16.28	13.40	R. A. 15.20
R. A. 17.30	19.15	17.15	S. T. 18.36

LA MIGLIORE ACQUA
PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.



è la

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. è un liquido rinfrescante e limpido ed *interamente composto di sostanze tonico vegetali*. È d'inestimabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia, usate dell'**acqua di Chinina di Angelo Migone e C.** pei vostri figli durante l'adolescenza, e fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'**acqua di Chinina di Angelo Migone e C.** e così eviterete il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (flacon) da **lire 2 e 1.50**, ed in bottiglie da litro a **lire 8.50** la bottiglia. — Per le spedizioni per pacco postale aggiungere **cent. 80.**

A Udine dai signori: Masòn Enrico chincagliere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Minisini Francesco droghiere e Fabris Angelo, farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Larise. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista. A Gemona da Luigi Billiani, farmacista.

Elixir Salute

dei frati Agostiniani di S. Paolo.

coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla collica.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale «il Friuli», a Lire **2.50** la bottiglia.

GUARIRE

RADICALMENTE e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreta (*Blennorragie in genere*) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che *ignorano* l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Roveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che *cronici*, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di *Pisa*, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al. **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — *si ricevono franchi nel Regno ed all'estero*: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 96; e in tutte le principali Farmacie del Regno.

NOVITÀ
CHRONOS
1894
Specialità di A. Migone e C.

Il Chronos è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito *regaletto* od *omaggio* che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali, ecc. ecc.; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **Chronos** dell'anno 1894 rappresenta le armi italiane con figure di donne, cioè: **Artiglieria, Fanteria, Alpini, Bersaglieri, Cavalleria, Marina e Corazzieri.** Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il **Chronos** è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da **A. Migone e C.**, Milano, da tutti i **Cartolai e Negozianti** di profumerie. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più.

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Trovasi in vendita presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*

VERNICE
ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire **1** al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi **75** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore — Brunitore

Brunitore istantaneo

Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco